

PREGHIERA: Adorando la croce

Signore Gesù,
con le donne che ti hanno seguito
sulla via della crocifissione,
ti adoriamo insieme sulla croce,
segno della nostra salvezza,

Ti chiediamo umilmente perdono per noi,
per il nostro venir meno alla tua Parola nella vita.
Ti chiediamo perdono a nome di quanti
non hanno la forza o il coraggio di riconoscerti
Presenza viva nella loro vita.

Signore, non sempre capiamo di quanta gioia e quanta pace
Il nostro cuore sarebbe colmo
se sapessimo fidarci pienamente di TE
e amare "senza "se" e senza "ma" "fino alla fine"
come ci ami Tu.

Con le donne di Gerusalemme,
Con tutte le donne del mondo,
mettiamo la nostra vita, nelle tue mani inchiodate per noi,
per lasciarci plasmare dal tuo Amore e dalla tua tenerezza.

Tu, nostro redentore
che conosci il cuore di ogni uomo e donna della terra
Redimi la nostra vita, il nostro mondo, la nostra società
Con il dono della tua misericordia e del tuo amore "fino alla fine"
AMEN

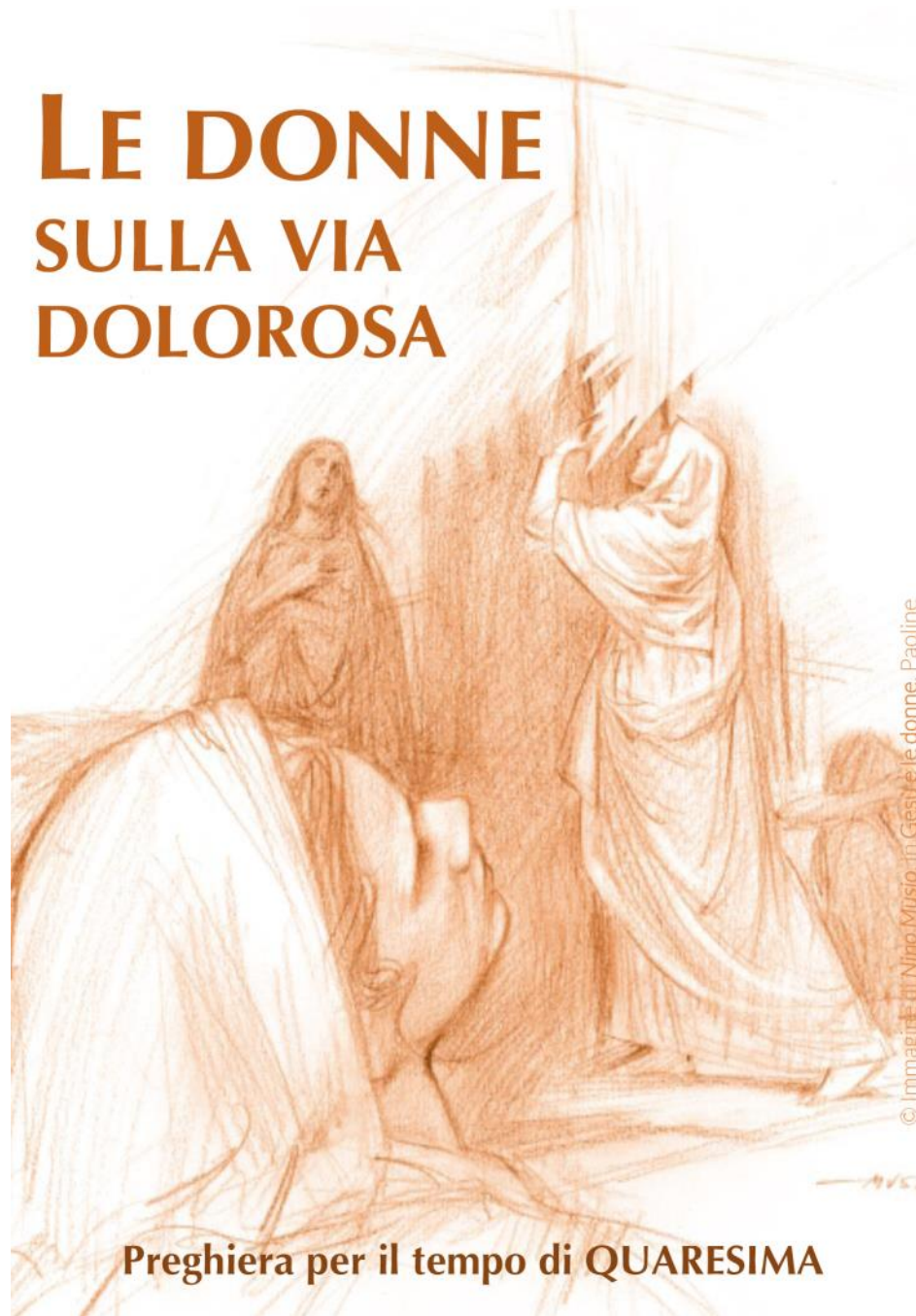
Canto: **Nostra gloria è la croce** (ultima strofa) o altro canto adatto



in [Tracce di preghiera](#), di [paoline.it](#)



LE DONNE SULLA VIA DOLOROSA



© Immagine di Nino Mizio in Gesù e le donne, Paoline

Preghiera per il tempo di QUARESIMA

INTRODUZIONE

Sulle strade di Gerusalemme, Gesù è condotto verso il luogo «detto del Cranio» che in ebraico si chiama «Golgota». Lo segue una grande massa di popolo e di donne

canto: **Nostra gloria è la croce** (di Marco Frisina, in **Settimana Santa**, Paoline Audiovisivi)

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-34)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?".

Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Dal libro: Gesù e le donne



1 DONNE. Più tardi avremo tempo di piangere per noi. Non mancheremo neppure di versare lacrime sui nostri figli. Più tardi, quando discenderemo da questo colle ormai sole e vuote, per sempre ridestate dal nostro sogno di libertà. Adesso vogliamo fare soltanto quello che ognuna di noi ha imparato a fare attraverso i secoli di violenza e di orrore:

accompagnare il suo corpo là dove verrà distrutto, piangere la sua dolce forma di uomo che scomparirà per sempre e, come ogni altra forma di uomo, non avrà mai più l'eguale sulla terra.

Il nostro corpo è infatti unico e irripetibile.

Come dunque non piangere qualcosa che non comparirà mai più, sia esso il corpo di un re, sia quello di un aborto?

Noi che piangiamo anche i nostri aborti, come non piangeremo il tuo corpo di uomo che va in rovina?

Tale è lo spreco del mondo.

E chi piangerà questo spreco se non noi che con il nostro corpo ricuciamo ogni volta il tessuto nella tela strappata della vita?

Perciò non vietarci di piangerti mentre la tua pelle viene lacerata e le tue ossa percosse, mentre la tua cara immagine sparisce sotto il sangue.

Non vogliamo essere assolutamente altro se non delle donne che piangono lo stupido spreco di un corpo.

Breve spazio di silenzio con sottofondo musicale adatto

Canto: **Nostra gloria è la croce** (ritornello)

Breve spazio di silenzio con sottofondo musicale adatto

Canto: **Nostra gloria è la croce** (ritornello)



DONNE. La guancia destra è enfiata.

Il gonfiore si estende e aumenta fra il naso, la guancia e le labbra. Il naso è fratturato nella parte superiore e piega lievemente a sinistra.

L'arcata del sopracciglio destro è gonfia.

Anche il labbro inferiore e la parte sinistra del mento sono gonfi.

Su tutto il corpo le quaranta tracce appaiate della lunghezza di un pollice.

Tracce di flagellazione con fruste o verghe si allargano a ventaglio sui fianchi.

Le spine della corona hanno forato un gran numero di capillari, e il sangue scorre copioso dalla fronte e dalla nuca.

Alcune gocce, scese sulla fronte, sono trattenute dall'arco sopraccigliare sinistro.

Il sangue, nei capelli, forma come una dura cornice irregolare.

La corona è intrecciata con rami di acanthus orientalis e ha spine lunghe come un dito indice.

Gli hanno caricato sulle spalle il legno trasversale della croce, il palo di sostegno è già stato confitto sul luogo dell'esecuzione.

La spalla destra è ferita e schiacciata dal peso della croce.

Breve spazio di silenzio con sottofondo musicale adatto

Canto: **Nostra gloria è la croce** (ritornello)



VERONICA. Ho voluto asciugare dal tuo volto tutto quel sangue, come si fa con un bambino che torna a casa la sera, sudato, dopo aver giocato sotto il sole. Questo è tutto.

Dimenticatemi pure, che importa?

A voi non piacciono le storie che si tramandano fra di noi, gente semplice.

Le trovate troppo rozze, esagerate, fonte di superstizione.

In una parola: pericolose.

Avete imparato anche voi a strapparvi le vesti, a difendere l'onore di Dio come se Dio avesse bisogno di voi per difendere il proprio onore.

Il mio fazzoletto macchiato di sangue l'avete ritenuto sconveniente.

Che importa?

Io volevo soltanto recargli sollievo, togliergli tutto quel sangue dagli occhi perché non inciampasse e cadesse sotto il peso di quel trave.

Cancellatemi pure dalle vostre chiese e dal vostro ricordo, la mia ricompensa l'ho già avuta: dietro quel velo di sangue per la prima e l'ultima volta ho incontrato il suo sguardo.

Breve spazio di silenzio in adorazione di Gesù sulla croce